



Via Cecilio Stazio n.5-00136 ROMA- Tel.0635341726/fax 0635343061

Al Direttore Generale  
Dr. Ubaldo Montaguti  
Azienda Policlinico Umberto 1°  
Viale del Policlinico, 155  
00161 Roma

#### SEDE

La FIALS, con sede in Roma, via Cecilio Stazio 5, 00136 in persona del suo rappresentante sindacale aziendale dott. Antonio Sili Scavalli domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede sindacale suddetta in merito alla nomina del dott. Giuseppe Graziano come direttore f.f. dell'istituendo dipartimento della direzione medica dell'ospedale nelle more dell'adozione dell'atto aziendale:

#### PREMESSO CHE

1. Con delibera del direttore generale, dott. Tommaso Longhi, n. 866 del 24 dicembre 2001 si conferiva al dott. Giuseppe Graziano l'incarico di responsabile dell'ufficio programmazione della durata di anni cinque a far data dal 1.01.2002 ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, dell'art. 15-septies, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 nel testo rinnovato dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229, nonché l'art. 5, comma 15, del D.Lgs. 517/99. Si fa notare che l'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 non è applicabile alla fattispecie, a nostro avviso, in quanto si riferisce ai dirigenti delle amministrazioni pubbliche, ma è esclusivamente applicabile l'art. 15 septies del D.Lgs. n. 502/92 e s.i.m.
2. Nel contratto in allegato alla delibera si leggeva all'art. 5 che: *"La retribuzione annua del dott. Giuseppe Graziano è fissata complessivamente in lire 190.000.000. pari a euro 98126,81, al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali a carico del lavoratore...omissis..."* Si legge poi sempre all'art. 5: *"Con riferimento agli obiettivi prefissati, tenuto conto dei risultati conseguiti nell'espletamento delle proprie funzioni, il Direttore Generale può disporre annualmente una integrazione alla retribuzione fino al 20% della retribuzione annuale..."*. Si fa notare che non è stato istituito dall'Azienda il fondo di risultato per cui ci si chiede dove vengano presi gli emolumenti per il raggiungimento del risultato da corrispondere sulla base di questo contratto. Con delibera del direttore generale, dott. Tommaso Longhi, n. 330 del 21 maggio 2003 si è ridefinito il contratto stipulato con il dott. Giuseppe Graziano fissando la retribuzione annua in euro 108.455,95 al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali a carico del lavoratore.
3. Con delibera del Commissario Straordinario dell'Azienda Policlinico Umberto I, dott. Dino Cosi, del 31 dicembre 2003 sulla base della relazione annuale prodotta dal dott. Graziano si è corrisposta a quest'ultimo come indennità di risultato la somma di euro 21177,18 che gravava sul conto 700085 del bilancio di previsione 2003, riguardante il personale dipendente laureato sanitario a tempo determinato. Nelle voci indennità di risultato nei vari bilanci di previsione e consuntivi adottati, alla voce di bilancio indennità di risultato personale dirigenziale non è stata appostata, invece, alcuna somma.
4. Con delibera del direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, dott. Ubaldo Montaguti, n. 57 del 17 febbraio 2006 è stata approvata la relazione annuale – obiettivi 2005 – ed è stata corrisposta al dott. Graziano come indennità di risultato la somma di euro 20486,15 che gravava sul conto 700085 del bilancio di previsione 2006, riguardante il personale dipendente laureato

sanitario a tempo determinato. Nelle voci indennità di risultato nei vari bilanci di previsione e consuntivi adottati, alla voce di bilancio indennità di risultato personale dirigenziale non è stata appostata, invece, alcuna somma.

5. Con delibera del direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, dott. Ubaldo Montaguti, n. 459 del 1 settembre 2006 si è disposto l'adeguamento dei compensi del dott. Graziano portandoli ad euro 108.000,00 lordi annui.
6. Con delibera del direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, dott. Ubaldo Montaguti, n. 648, del 13 dicembre 2006 si è disposto il rinnovo del contratto del dott. Graziano per 5 anni nonostante le ripetute diffide della FIALS Medici e di altre OO.SS. che hanno evidenziato la palese illegittimità del contratto in essere, oggi rinnovato. Nella delibera si leggono le nuove competenze del dott. Graziano che ricomprendono attribuzioni proprie del direttore sanitario e attribuzioni conferite alla dott.ssa Celin, moglie dello stesso direttore generale, titolare anch'essa di un contratto 15 – septies, direttore AFC Programmazione e Controllo. La nostra O.S. pone allora una domanda: vista la grave situazione deficitaria dell'Azienda Policlinico Umberto I, se fosse il dott. Graziano a riassumere in sé le funzioni del direttore sanitario e della moglie del direttore generale, non sarebbe opportuno in un'ottica di risparmio licenziare il dott. Dal Maso e la dott.ssa Celin? Più avanti argomenteremo gravi motivi di censura sulla legittimità di questa delibera.
7. Il collegio sindacale dell'Azienda Umberto I ha il compito di vigilare sulla legalità degli atti adottati dall'Amministrazione attivando, per quanto di competenza, tutte le procedure necessarie per la revoca degli atti adottati ove riscontrati illegittimi.
8. La norma in oggetto, cioè l'art. 15-septies del D.L.vo 229/99 prevede: *“comma 1 I direttori generali possono conferire incarichi per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico mediante la stipula di contratti a tempo determinato e con rapporto di lavoro esclusivo, entro il limite del due per cento della dotazione organica della dirigenza, a laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali apicali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, ...omissis....e che non godano del trattamento di quiescenza. ....omissis.. Comma 2 ....omissis... Comma 3.....omissis... Comma 4 Per il periodo di durata del contratto di cui al comma 1 i dipendenti di PA sono collocati in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio. Comma 5 Gli incarichi di cui al presente articolo, conferiti sulla base di direttive regionali, comportano l'obbligo per l'azienda di rendere contestualmente indisponibili posti di organico della dirigenza per i corrispondenti oneri finanziari”*.
9. L'Azienda Policlinico Umberto I non ha ancora l'atto aziendale nè la pianta organica, quindi non risulta giuridicamente possibile procedere alla stipula dei suddetti contratti.
10. Il CCNL 1998-2001 della dirigenza medica e veterinaria vigente all'atto della stipula dei contratti prevedeva all'art 62 comma 5. *“I casi previsti dall'art. 16 disciplinato dal CCNL 5 agosto 1997 in cui le aziende – per l'area medico veterinaria - possono ricorrere ad assunzioni a tempo determinato, sono integrati da quello indicato nell'art. 15 septies, comma 1, del dlgs 502/1992. A tal fine le aziende individuano, preventivamente, con proprio atto le modalità per il conferimento di tale tipologia di incarichi ed i requisiti, richiesti sentiti i soggetti di cui all'art. 10, comma 2. Ai dirigenti assunti è attribuito il trattamento economico fondamentale previsto dal presente contratto per i corrispondenti dirigenti di pari incarico in servizio e l'assunzione comporta il congelamento di altrettanti posti di dirigente vacanti per la copertura dei relativi oneri finanziari. La retribuzione di posizione, attribuibile sulla base della graduazione delle funzioni, grava sul bilancio dell'azienda nella parte eccedente il minimo contrattuale e non può, comunque, superare, negli importi massimi, quanto previsto dall'art. 39. Ai dirigenti pubblici si applica l'art. 19, comma 7 del presente contratto in tema di aspettativa. “La nostra O.S. non è a*

conoscenza di alcun atto aziendale che disciplini le modalità per il conferimento di tale tipologia di incarichi sentite le OO.SS. della dirigenza medica vigente all'epoca della stipula dei contratti. Quindi l'Azienda avrebbe dovuto sentire le OO.SS. della dirigenza medica prima della stipula di ogni contratto e, non avendolo fatto, i contratti sarebbero stati stipulati in violazione del CCNL allora vigente. La previsione normativa è poi tuttora vigente con il nuovo CCNL 2002-2005 della dirigenza medica come richiamato dall'art. 1, comma 3, e, non essendo stata disapplicata, le aziende si devono uniformare anche oggi al dettato normativo nella stipula di questi contratti.

11. Dall'adozione del bilancio consuntivo 2005 risulta una perdita di esercizio per l'Umberto I di circa 150 milioni di euro l'anno.
12. Il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419" reciti all'art. 1, comma 1: "L'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università e' determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le università ubicate nel proprio territorio"; all'art. 1, comma 3: "I protocolli d'intesa di cui al comma 1 stabiliscono altresì, anche sulla base della disciplina regionale di cui all'articolo 2, comma 2-sexies, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, criteri generali per l'adozione, da parte del direttore generale delle aziende di cui all'articolo 2, degli atti normativi interni, ivi compreso l'atto aziendale previsto dall'articolo 3".
13. Il protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio per la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'università (art. 1, comma 1 D.L.vo 517/99) tuttora vigente e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 27 del 30 settembre 2002 prevede specificatamente all'art. 4 l'adozione dell'atto aziendale da parte dell'Umberto I. L'art. 4 del protocollo vigente recita: *"L'atto aziendale è l'atto di diritto privato necessario per l'esercizio delle attività delle aziende. Esso trova fondamento nel presente protocollo di intesa e ne diventa piena attuazione. ..omissis.. 2. Tale atto dovrà tra l'altro disciplinare: La costituzione, il funzionamento e l'organizzazione dei dipartimenti; i criteri per la costituzione e l'individuazione delle strutture complesse e delle loro articolazioni funzionali (strutture semplici), nell'ambito delle unità operative identificate nell'accordo Università - Regione che sarà successivamente stipulato."* La nostra O.S. chiede se tale accordo è stato stipulato e se si di averne copia, in quanto a noi ciò non risulterebbe. L'art. 4 del protocollo prosegue nell'elencare ciò che l'atto aziendale dovrà disciplinare: *"i rapporti tra dipartimenti ad attività integrata e dipartimenti universitari; l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la soppressione e le modalità di organizzazione interna dei dipartimenti e delle strutture assistenziali; la eventuale presenza, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dei dipartimenti assistenziali; la procedura di nomina e la nomina, da parte del direttore generale, d'intesa con il Rettore, dei responsabili dei dipartimenti ad attività integrata e delle loro strutture assistenziali complesse; la procedura per la nomina da parte del D.G. dei responsabili delle strutture assistenziali semplici, su proposta dei responsabili dell'unità complessa, secondo le procedure previste dall'art. 5 comma 6 del D.L.vo 517/99 e delle norme vigenti per il personale del SSN."* Ad oggi ribadiamo che l'Azienda non ha adottato ancora l'atto aziendale né la pianta organica, nonostante le normative vigenti. Ricordiamo, ove ce ne fosse bisogno, che l'art. 3, comma 2 del D.Lgs.n. 517/1999 recita specificatamente: *"2. Nell'atto aziendale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono altresì disciplinati, sulla base dei principi e dei criteri stabiliti nei protocolli d'intesa tra regione e università, la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei dipartimenti ad attività integrata e sono individuate le strutture complesse che li compongono, indicando quelle a direzione universitaria."* Quindi è l'atto aziendale che disciplina il funzionamento dei DAI.

14. In data 6 febbraio 2006 una direttiva prot. N. 13634 a firma dell'attuale Assessore alla Sanità della Regione Lazio, on. Augusto Battaglia, indirizzata ai direttori generali delle ASL e delle altre Aziende ribadiva le direttive per il conferimento degli incarichi a tempo determinato ex art. 15-septies del D.Lvo n. 502/92 e s.i.m.. Innanzitutto la circolare richiamava tutta una serie di note precedenti dal 1999 al 2004 dello stesso assessorato in merito alla stipula di questa tipologia di contratti. Ribadendo l'assoluta eccezionalità del conferimento di questi incarichi l'Assessore scrive: *"Va'altresì ribadito che, il solo fatto che il ricorso al conferimento previsto dall'art. 15 septies può essere attivato solo nel caso in cui non vi siano professionalità idonee all'interno dell'Amministrazione, impone alla stessa una attenta valutazione delle risorse umane interne. Pertanto, prima di procedere all'attivazione di un contratto a tempo determinato, è opportuno che l'Amministrazione, dopo un'attenta verifica delle disponibilità interne, attivi una forma di selezione per soli titoli, quale strumento che consenta una congrua partecipazione di soggetti, nonché la possibilità, mediante la presentazione del curriculum, di valutare il candidato ritenuto più funzionale alle esigenze dell'Azienda. La selezione, quindi, permetterebbe di individuare il candidato attraverso forme di pubblicità che garantiscono il rispetto del principio di trasparenza."* La nostra O.S. non è a conoscenza di alcun avviso pubblico per il reperimento interno e/o esterno delle professionalità come ribadito nella nota dell'Assessorato condizione opportuna prima di procedere all'assunzione diretta di professionalità esterne.
15. Nella direttiva dell'Assessore del 6 febbraio 2006 si legge: *"Per ultimo va ribadito, ancora una volta, che per quanto riguarda i conferimenti di incarichi di struttura complessa, la norma di riferimento rimane sempre il DPR 484/97"*. Quindi non è possibile conferire incarichi di direttore di UOC attraverso l'utilizzo dell'art. 15-septies, ma è obbligatorio procedere ai concorsi per nominare il direttore di una UOC.
16. Nel CCNL 1998-2001 della dirigenza medica e veterinaria vigente all'epoca del conferimento degli incarichi si legge all'art. 29 comma 1: *"Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferiti con le procedure previste dal DPR 484/1997, nel limite del numero stabilito dall'atto aziendale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 4 nel periodo transitorio";* all'art. 13, comma 1: *"L'assunzione dei dirigenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ha come presupposto l'espletamento delle procedure concorsuali e selettive previste dai DD. PP.RR. 483 e 484 del 1997";* all'art. 13 comma 2: *"L'assunzione dei dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato ha come presupposto l'espletamento delle procedure selettive richiamate dall'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 nonché quelle individuate dall'art. 15 septies del dlgs. 502/1992"*. La nostra O.S. non è a conoscenza di alcuna procedura selettiva posta in essere dall'azienda Umberto I in questi casi.
17. Nella delibera di conferimento di incarico e nei contratti individuali si parla solo di trattamento economico complessivo senza specificazione di quanto previsto contrattualmente.
18. Nella direttiva dell'Assessore del 6 febbraio 2006 si legge: *"Infine, per quanto riguarda il trattamento economico va confermato che lo stesso art. 15 septies, rinvia ai criteri stabiliti nel vigente contratto della dirigenza."* In questo caso si è verificata una palese violazione delle normative vigenti, in quanto la costruzione dello stipendio deve seguire il dettato normativo, con uno stipendio base, una indennità di posizione fissa e variabile, un'indennità di risultato, un'indennità di esclusività ecc.
19. L'art. 15 septies del D.Lgs. n. 502/92 e s.i.m. recita infatti, al comma 3: *"Il trattamento economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del Servizio sanitario nazionale"*.
20. L'art. 13 comma 4 del CCNL 1998-2001 recita, invece: *"Il contratto individuale che è regolato da disposizioni di legge, normative comunitarie e dal presente contratto richiede la forma scritta. In esso sono comunque indicati: ....omissis.....e) il trattamento economico complessivo corrispondente al rapporto di lavoro ed incarico conferito, costituito dalle: - voci del trattamento fondamentale di cui all'art. 35 lett. A) ; - voci del trattamento economico accessorio*

di cui all'art. 35 lett. B) ove spettanti; f) indennità di esclusività del rapporto nella misura spettante". Attualmente nell'Azienda Policlinico Umberto I non è stato istituito il fondo di risultato. previa trattativa con le OO.SS. della dirigenza medica per cui i medici sia direttori di UOC che appartenenti ai ruoli della dirigenza non percepiscono la retribuzione di risultato di cui invece sono beneficiari i dirigenti assunti ex art. 15 septies.

21. L'art. 15-quinquies del D.L.vo 502-92 e s.i.m. al comma 6 recita: "Ai fini del presente decreto, si considerano strutture complesse i dipartimenti e le unità operative individuate secondo i criteri di cui all'atto di indirizzo e coordinamento previsto dall'articolo 8-quater, comma 3. Fino all'emanazione del predetto atto si considerano strutture complesse tutte le strutture già riservate dalla pregressa normativa ai dirigenti di secondo livello dirigenziale."
22. L'art. 15-ter del D.L.vo 502-92 e s.i.m. al comma 2 recita: "L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è effettuata dal direttore generale, previo avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, sulla base di una rosa di candidati idonei selezionata da una apposita commissione. Gli incarichi hanno durata da cinque a sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. La commissione, nominata dal direttore generale, è composta dal direttore sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal direttore generale e uno dal Collegio di direzione. Fino alla costituzione del collegio alla individuazione provvede il Consiglio dei sanitari."
23. L'art. 17-bis del D.L.vo 502-92 e s.i.m. al comma 2 recita: "Il direttore di dipartimento è nominato dal direttore generale fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel dipartimento; il direttore di dipartimento rimane titolare della struttura complessa cui è preposto....omissis..." Quindi il dott. Graziano non poteva essere nominato direttore del dipartimento della direzione medica dell'ospedale, non essendo sulla base della normativa vigente direttore di UOC, ma semplicemente beneficiario di un contratto 15- septies.
24. Nella nota a firma del D.G. n. 5676 del 16 febbraio 2006 si legge: "Gent.mo dr. Graziano...., su indicazione del dr. Dal Maso nella sua qualità di Direttore Sanitario nelle more dell'approvazione dell'Atto Aziendale, che prevede l'istituzione del Dipartimento del Presidio Ospedaliero (art. 17 bis c. 1 del D.Lgs. 229/99) .. .....e in attesa dell'espletamento delle procedure formali della Unità Operative Complesse previste nel contesto del suddetto Dipartimento, ritengo opportuno sollevareLa dall'incarico attualmente affidatoLe per aggregarLa alla Direzione Sanitaria con i seguenti compiti: .....". La nostra O.S. chiede se il direttore sanitario ha dato una indicazione verbale o se ha firmato un documento. La nostra O.S. osserva che vengono affidati al Dr. Graziano con effetto immediato numerosi compiti organizzativi, di coordinamento e di controllo relativi a Servizi Sanitari, di stretta competenza del Direttore Sanitario, in assenza apparente di atto formale dello stesso Direttore Sanitario, inseriti in un Dipartimento ancora non istituito, per di più facente parte di un Atto Aziendale non ancora esistente, la cui bozza non è stata presentata alle Organizzazioni Sindacali per la concertazione.
25. Con la nota a firma del direttore sanitario dr. Dal Maso n. 32024 del 3.10.06, dopo ben 8 mesi dalla data nella quale il Dr. Graziano ha già iniziato a svolgere le funzioni a lui assegnate dal Direttore Generale (nota n. 5676 del 16.02.06), si propone di affidare allo stesso Dr. Graziano l'incarico per l'espletamento di alcune specifiche attività, "attesa la necessità di dare corso alla riorganizzazione della Direzione Sanitaria al fine di istituire il Dipartimento di Direzione Medica di Presidio, previsto nella bozza di Atto Aziendale". La nota ha per oggetto: "**Incarico temporaneo** di Direzione di Presidio" Segue l'elenco delle attività affidate: gestione e organizzazione e supporto dei DAI; gestione e organizzazione delle funzioni ospedaliere trasversali; gestione e organizzazione dei grandi lavori e dello sviluppo tecnologico; gestione e organizzazione della Farmacia; gestione e organizzazione delle funzioni

sanitario/amministrative di Presidio. La nostra O.S. osserva che ancora non vi è l'atto aziendale e che anche qui si propone, da parte del Direttore Sanitario, di affidare al Dr. Graziano funzioni che di fatto sono state da lui già svolte fin dal febbraio 2006, ancora in assenza della istituzione del Dipartimento di Direzione Medica di Presidio, previsto soltanto nella bozza dell'Atto Aziendale, bozza non ancora presentata alle Organizzazioni Sindacali, come prescritto dalle apposite procedure.

26. Con la delibera del D.G. N. 648 DEL 13 DICEMBRE 2006, avente per oggetto: Dr. Giuseppe Graziano – Rinnovo contratto ex articolo 15-septies D.L.vo n. 502/1992. Il Direttore Generale richiama nelle premesse la propria nota n. 5676 del 16 febbraio 2006 con la quale erano già stati affidati al Dr. Graziano numerosi e sostanziosi compiti molto prima che il Direttore Sanitario Dr. Dal Maso avesse **tardivamente e parzialmente** aderito a tale iniziativa apparentemente unilaterale dello stesso Dr. Montaguti. Viene richiamata altresì sempre nelle premesse la propria Deliberazione n. 459 del 1° settembre 2006, con la quale *“in relazione ai compiti come sopra attribuiti, è stata incrementata la retribuzione complessiva spettante al predetto”*. Nelle premesse viene ancora indicato di voler rinnovare il contratto in essere con il Dott. Graziano stipulato nel 2001 e in scadenza il 31. 12.2006 fino alla data del 31 dicembre 2011, avvalendosi dello strumento offerto dall'articolo 15 septies del D. L.vo n. 502/1992 e s.i.m. per l'espletamento di una serie di nuove attività riconducibili al costituendo Dipartimento di Presidio Ospedaliero previsto dall'Atto Aziendale, dopo aver disposto con la richiamata nota n. 5676 la decadenza dall'incarico di responsabile dell'Ufficio Programmazione. Nella parte dispositiva della Deliberazione viene confermato il rinnovo del contratto già esistente con il Dr. Graziano, stipulato nel 2001 fino alla data del 31 dicembre 2011, in termini di delega da parte del Direttore Sanitario Aziendale e sotto le direttive del medesimo, ferme restando le prerogative complessive e le funzioni strategiche del Direttore Sanitario Aziendale. Segue una lunghissima serie di funzioni attribuite al Dr. Graziano, elencate in ben 17 punti, molto più articolati e, per così dire, praticamente e sostanzialmente omnicomprensivi delle intere competenze del Direttore Sanitario Aziendale. Nelle funzioni assegnate al Dr. Graziano vengono ripetutamente utilizzati termini quali “Pianificazione, programmazione, valutazione e Controllo strategico” in aperta contraddizione con quanto affermato relativamente alla riserva di dette attività al Direttore Sanitario Aziendale e in stridente contrasto con le succinte indicazioni da parte del Dr. Dal Maso nella sua richiamata nota n. 32024 del 03.10.2006. Da ultimo il Dr. Graziano viene autorizzato, nell'esercizio delle funzioni a lui attribuite, ad utilizzare la denominazione di “Direttore del Dipartimento della Direzione Medica dell'Ospedale”. La nostra O.S. osserva che La Deliberazione n. 648 del 13 dicembre 2006 del Direttore Generale dovrebbe essere considerata illegittima per violazione di legge, per falsità dei presupposti e per manifesta contraddittorietà. Infatti l'art. 1346 del codice civile recita che - L'oggetto del contratto deve essere determinato . L'esigenza della determinazione dell'oggetto comporta la impossibilità di configurare il rinnovo di un contratto qualora l'oggetto del contratto rinnovato è completamente diverso da quello originario. In tal caso deve essere stipulato un nuovo contratto. Nel caso di specie l'oggetto del contratto originario era costituito dalle prestazioni del Dr. Graziano definite quali “incarico dell'Ufficio Programmazione”, mentre nell'oggetto del contratto rinnovato le prestazioni del Dr. Graziano, analiticamente elencate, sono definite nuove e riconducibili al costituendo Dipartimento di Presidio Ospedaliero previsto dall'Atto Aziendale. Anche la retribuzione è stata incrementata rispetto a quella originaria tramite la richiamata Deliberazione n. 459 del 1° settembre 2006, proprio in ragione dei nuovi compiti attribuiti. Per quanto riguarda la Delega da parte del Dr. Dal Maso – non risponderrebbe al vero che l'attribuzione delle nuove funzioni al Dr. Graziano sia avvenuta in termini di delega da parte del Direttore Sanitario Aziendale, in quanto l'unico documento a firma di quest'ultimo (nota n. 32024 del 03.10.2006) non solo prevede l'attribuzione di funzioni molto più limitate, ma anche e soprattutto per il fatto che nell'oggetto della nota è indicato “Incarico temporaneo” mentre il contratto deliberato dal Direttore Generale ha la durata

dell'intero arco quinquennale prevista come massimo dall'art 15-septies. del D.L.vo n. 502/1992. La deliberazione è inoltre contraddittoria nella parte in cui attribuisce al Dr Graziano alcune funzioni strategiche che, in altra parte dello stesso atto vengono dichiarate riservate al Direttore Sanitario Aziendale Dr. Dal Maso, del quale peraltro non si comprende come dovrebbe impiegare il proprio tempo, in considerazione del fatto che detta Deliberazione lo espropria quasi totalmente delle sue competenze, pur restandone, in ipotesi, incredibilmente solidamente responsabile a tutti gli effetti. Al Dr Graziano vengono affidate funzioni dichiarate esplicitamente appartenenti ad un istituendo Dipartimento di Presidio Ospedaliero previsto dall'Atto Aziendale, senza tener conto che sia tale Dipartimento, che l'Atto Aziendale che lo prevede risultano allo stato attuale giuridicamente inesistenti, talché anche la denominazione di "Direttore del Dipartimento della Direzione Medica dell'Ospedale" che da subito il Dr. Graziano viene autorizzato ad utilizzare apparirebbe del tutto gratuita ed illegittima.

27. Con la nota a firma del D.G. N. 5947 DEL 21 FEBBRAIO 2007 indirizzata al Dr. Graziano e, per conoscenza a tutti gli appartenenti all'Azienda Policlinico Umberto I, nonché alle Organizzazioni Sindacali, il Direttore Generale, con riferimento alla propria Deliberazione n 648 del 13.12.2006, rende operativo il contenuto della stessa deliberazione, indicando analiticamente lo staff e le Aree di attività del fantomatico "Dipartimento della Direzione Medica Ospedaliera dell'Azienda Policlinico Umberto I" corredate dai nomi dei rispettivi collaboratori assegnati ad ogni Area. E' appena il caso di accennare che in tali indicazioni si assomma la quasi totalità degli appartenenti alla Direzione Sanitaria Aziendale. A questo punto non si ritiene necessario spendere ulteriori parole per concludere che anche questo atto non potrebbe che essere totalmente illegittimo come tutti quelli precedentemente analizzati sui quali trova il proprio fondamento giuridico.

Per quanto sopra esposto il sottoscritto prof. Antonio Sili Scavalli esprime gravissime perplessità sull'attribuzione dell'incarico di direttore del dipartimento della direzione medica dell'ospedale al dott. Giuseppe Graziano, che peraltro non firma nemmeno come f.f., e invita il direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, pro-tempore, dott. Ubaldo Montaguti a procedere all'immediata revoca dell'incarico al dott. Graziano.

Roma, 16.03.2007

Il Responsabile Aziendale FIALS  
Prof.. Antonio Sili Scavalli